

ISTITUTO CODIVILLA PUTTI DI CORTINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CODIVILLA, 1 - CORTINA D'AMPEZZO (BL) 32043
Codice Fiscale	00964280259
Numero Rea	BL
P.I.	00964280259
Capitale Sociale Euro	1.320.080 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ULSS N. 1 DI BELLUNO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77	820
7) altre	32.180	96.137
Totale immobilizzazioni immateriali	32.257	96.957
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	36.228	45.038
3) attrezzature industriali e commerciali	250.322	332.638
4) altri beni	41.356	48.424
Totale immobilizzazioni materiali	327.906	426.100
Totale immobilizzazioni (B)	360.163	523.057
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.161	-
4) prodotti finiti e merci	204.410	214.576
Totale rimanenze	235.571	214.576
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.119	310.365
Totale crediti verso clienti	126.119	310.365
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.004.663	4.036.475
Totale crediti verso controllanti	4.004.663	4.036.475
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.870	37.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.753	38.494
Totale crediti tributari	114.623	75.758
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.767	14.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	250.941	297.706
Totale imposte anticipate	262.708	312.042
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.862	1.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.691	5.775
Totale crediti verso altri	29.553	7.757
Totale crediti	4.537.666	4.742.397
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	562.499	388.249
3) danaro e valori in cassa	8.289	5.273
Totale disponibilità liquide	570.788	393.522
Totale attivo circolante (C)	5.344.025	5.350.495
D) Ratei e risconti		

Ratei e risconti attivi	215.892	246.362
Totale ratei e risconti (D)	215.892	246.362
Totale attivo	5.920.080	6.119.914
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.320.080	4.552.000
IV - Riserva legale	28.112	28.112
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	146.871	-
Riserva da riduzione capitale sociale	3.462	-
Varie altre riserve	-	146.870
Totale altre riserve	150.333	146.870
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.906.143)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.879)	(322.315)
Utile (perdita) residua	(16.879)	(322.315)
Totale patrimonio netto	1.481.646	1.498.524
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.571	69.714
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
Totale debiti verso banche	1.000.000	1.000.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.005.529	1.917.216
Totale debiti verso fornitori	2.005.529	1.917.216
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	785.730	671.233
Totale debiti verso controllanti	785.730	671.233
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.562	118.813
Totale debiti tributari	132.562	118.813
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.318	185.472
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.318	185.472
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.266	642.455
Totale altri debiti	251.266	642.455
Totale debiti	4.344.405	4.535.189
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	22.458	16.487
Totale ratei e risconti	22.458	16.487
Totale passivo	5.920.080	6.119.914

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	30.748	-
Totale conti d'ordine	30.748	-

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.401.335	14.511.863
5) altri ricavi e proventi		
altri	239.841	415.930
Totale altri ricavi e proventi	239.841	415.930
Totale valore della produzione	14.641.176	14.927.793
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.621.975	2.641.158
7) per servizi	5.665.926	6.043.674
8) per godimento di beni di terzi	204.779	186.893
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.348.537	3.314.758
b) oneri sociali	851.499	873.246
c) trattamento di fine rapporto	211.164	200.007
e) altri costi	14.829	15.927
Totale costi per il personale	4.426.029	4.403.938
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.700	65.079
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	131.655	159.474
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.592	60.924
Totale ammortamenti e svalutazioni	223.947	285.477
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.995)	(23.228)
14) oneri diversi di gestione	1.319.722	1.446.138
Totale costi della produzione	14.441.383	14.984.050
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	199.793	(56.257)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	395	2.326
Totale proventi diversi dai precedenti	395	2.326
Totale altri proventi finanziari	395	2.326
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	61.893	54.570
Totale interessi e altri oneri finanziari	61.893	54.570
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(61.498)	(52.244)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	61.811	9.499
Totale proventi	61.811	9.499
21) oneri		
altri	150.408	67.255
Totale oneri	150.408	67.255
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(88.597)	(57.756)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	49.698	(166.257)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.644	121.172

imposte anticipate	(49.933)	(34.886)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	66.577	156.058
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(16.879)	(322.315)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a

favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono concordate con il Collegio Sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 32.257.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare di costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che una immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano i costi sostenuti per l'acquisto di programmi per l'uso di sistemi informatici; sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, che rappresenta l'arco temporale di presunta utilità che coincide con la misura consentita dal TUIR. Il valore residuo è pari ad euro 77.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritneuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le migliori sui fabbricati e pertinenze di proprietà della ULSS e condotti in locazione per l'esercizio dell'attività sanitaria, e consistono in lavori di ristrutturazione eseguiti sugli stessi.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa, pari a cinque esercizi. Il valore residuo è pari ad euro 32.180.

Inoltre si precisa che esistono alcune voci che hanno completato il processo di ammortamento, e quindi il loro valore è pari a zero; si tratta dei costi di impianto e ampliamento - dei costi relativi alla creazione del logo - delle spese sostenute per le modifiche apportate all'esterno degli immobili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	32.257
Saldo al 31/12/2014	96.957
Variazioni	-64.700

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	1.942	-	-	319.785	321.727
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	1.122	-	-	223.648	224.770
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	820	-	-	96.137	96.957
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	743	0	0	63.957	64.700
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(743)	0	0	(63.957)	(64.700)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	1.942	-	-	319.785	321.727
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	1.865	-	-	287.605	289.470
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	-	-	77	-	-	32.180	32.257

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 327.906.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Impianti e macchinari	
Impianti generici	12,50 - 15,387%
Impianti specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e sanitaria	12,50 - 15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12 - 20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un'indicatore che una immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al

corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che una attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31/12/2015	327.906
SALDO AL 31/12/2014	426.100
VARIAZIONI	-98.194

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	292.935	1.757.945	883.142	-	2.934.022
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	247.897	1.425.307	834.717	-	2.507.921
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	45.038	332.638	48.424	-	426.100
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	5.084	15.832	13.186	0	34.102
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(585)	(56)	0	(641)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(13.894)	(97.563)	(20.198)	0	(131.655)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(8.810)	(82.316)	(7.068)	0	(98.194)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	298.019	1.769.507	861.805	-	2.929.331
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	261.791	1.519.185	820.449	-	2.601.425
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	36.228	250.322	41.356	-	327.906

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, una operazione di locazione finanziaria.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. In merito alle informazioni in essi contenute si precisa che:

- nel prospetto "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto":
 - i rigi "a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente" e "a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio" espongono il valore netto contabile;
 - il rigo "d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio" espone l'ammontare al netto dei risconti;
- nel prospetto di "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato economico", il rigo "a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere" tiene conto sia delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di contratti in essere al termine dell'esercizio sia di quelle calcolate sul valore dei beni riscattati nel corso del medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	68.657
relativi fondi ammortamento	15.843

	Importo
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	10.562
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	58.095
relativi fondi ammortamento	26.405
Totale (a.6+b.1)	0
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	46.350
di cui scadenti nell'esercizio successivo	15.602
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	30.748
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	30.748
di cui scadenti nell'esercizio successivo	15.602
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	15.146
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	27.347
e) Effetto fiscale	109
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	27.238

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	15.602
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	2.251
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	10.562
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	2.789
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	109
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	2.680

Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: unità mammografica digitale / MPS Leasing & Factoring

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	2251
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	10562
Costo sostenuto dal concedente	84500
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	84500
Fondo ammortamento al 31/12/2015	26405
Valore netto del bene al 31/12/2015	58095

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti
- Voce III - Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni
- Voce IV - Disponibilità liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 5.344.025.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 6.470.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc..) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 235.571.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

le rimanenze di magazzino sono costituite da :

- gasolio da riscaldamento, valutato al costo di acquisizione
- materiale medico e sanitario di vario tipo, valutato con il metodo del costo medio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	31.161	31.161
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	214.576	(10.166)	204.410
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	214.576	20.995	235.571

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti è stata condotta secondo principi di prudenza e competenza tenendo conto che la parte dei crediti che potrebbe non essere incassata, viene imputata come costo nel Conto Economico.

Con riferimento in particolare ai crediti nei confronti della ULSS 1 di Belluno, le poste tengono conto degli accordi tra questa società e l'Amministrazione. Si tratta di crediti derivanti dalle prestazioni sanitarie eseguite in convenzione.

I crediti commerciali sono rappresentati in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli anni precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio per un importo pari ad euro 27.592; parimenti il fondo è stato utilizzato per euro 259.940.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo dello Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite attive), pari a 262.708, sulla base di quanto disposto dai vigenti principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a variazioni temporanee indeducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 4.537.666.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	310.365	(184.246)	126.119	126.119	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.036.475	(31.812)	4.004.663	4.004.663	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.758	38.865	114.623	84.870	29.753
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	312.042	(49.334)	262.708	11.767	250.941
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.757	21.796	29.553	20.862	8.691
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.742.397	(204.731)	4.537.666	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto da n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili, per lo più a soggetti residenti in Italia; i crediti relativi a soggetti non residenti sono di importo non significativo, pertanto di omessa di darne evidenza.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce C.IV per euro 570.788, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alla liquidità esistente nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al valore nominale.

il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	388.249	174.250	562.499
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.273	3.016	8.289
Totale disponibilità liquide	393.522	177.266	570.788

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 215.892. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	-	0	-
Totale ratei e risconti attivi	246.362	(30.470)	215.892

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione; in particolare i risconti attivi sono relativi a quote di spese assicurative, spese telefoniche, canoni di affitto, bolli auto, canone anticipato leasing

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	215892		
Disaggi su titoli			

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.481.646 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 16.878. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.552.000	-	3.231.920		1.320.080
Riserva legale	28.112	-	-		28.112
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-	-		146.871
Riserva da riduzione capitale sociale	-	3.462	-		3.462
Varie altre riserve	146.870	-	-		-
Totale altre riserve	146.870	-	-		150.333
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.906.143)	-	(2.906.143)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(322.315)	-	-	(16.879)	(16.879)
Totale patrimonio netto	1.498.524	-	-	(16.879)	1.481.646

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva straordinaria cardiologia	51.925
riserva straordinaria	94.945
riserva riduzione capitale	3.462

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme rilevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.320.080	capitale	
Riserva legale	28.112	utili	copertura perdite
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva straordinaria o facoltativa	146.871	utili	dettaglio prospetto seguente
Riserva da riduzione capitale sociale	3.462	capitale	dettaglio prospetto seguente
Totale altre riserve	150.333		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
riserva straordinaria cardiologia	51.925	utile	copertura perdite	51.925
riserva straordinaria	94.945	utile	copertura perdite aumento capitale distribuzione soci	94.945
riserva riduzione capitale	3.462	capitale	aumento capitale copertura perdite	3.462

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sono iscritti fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 71.571.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.714
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.783
Utilizzo nell'esercizio	(5.506)
Altre variazioni	(2.420)

Totale variazioni	1.857
Valore di fine esercizio	71.571

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati alla data del 31/12/2015 e i debiti verso i fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile e del valore della produzione netta, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti di imposta spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce C.II 4-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 4.344.405.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.917.216	88.313	2.005.529	2.005.529
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	671.233	114.497	785.730	785.730
Debiti tributari	118.813	13.749	132.562	132.562
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.472	(16.154)	169.318	169.318
Altri debiti	642.455	(391.189)	251.266	251.266
Totale debiti	4.535.189	(190.784)	4.344.405	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dal n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio, sono riferibili a soggetti residenti in Italia o, se fuori Italia, comunque di importo non significativo, pertanto si omette di evidenziarli.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dal n. 6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 22.458.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	16.487	5.971	22.458

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi	1293	16487
Ratei passivi	21165	0
Totale	22458	16487

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	21165		
Risconti passivi	1293		
Aggi su prestiti			

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Nei conti d'ordine sono stati iscritti gli impegni della società relativi al contratto di leasing; l'importo, di euro 30.748, corrisponde alle rate da corrispondere alla data della chiusura dell'esercizio e all'importo del riscatto del bene.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

I costi e i ricavi, nonché i proventi ed oneri finanziari, sono rilevati e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza con opportuna rilevazione, laddove è necessario, dei relativi ratei e risconti. Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto degli sconti e abbuoni e ammontano a euro 14.401.335.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni ricovero	11.222.005
prestazioni PPI	1.258.097
differenza classe	25.400
accompagnamento	1.900
prest. libero professionali	153.576
prestaz. ticket	499.196
prestaz. ambulatoriali	1.208.193
affitto colleg.esterni	8.987
copie radiografiche	3.771
copie cartelle cliniche	12.002
prestaz. ticket privato	8.208
Totale	14.401.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi, si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a prestazioni eseguite in Italia.

Ricavi e proventi diversi

La voce A.5 comprende ricavi e proventi diversi dalle prestazioni dell'attività sociale; si tratta di rimborsi, di plusvalenze derivanti dalla cessione di alcuni cespiti, da proventi derivanti dall'affitto di locali ai dipendenti e da altri ricavi residuali. L'importo iscritto è pari a 239.841.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di socoti, abbuoni e premi.

Essi sono rilevati e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza con opportuna rilevazione, laddove necessario, dei relativi ratei e risconti.

Si precisa che l'IVA indetraibile è incorporata nel costo d'acquisto del bene, mentre l'IVA non dedotta per effetto del pro-rata derivante dalla fatturazione in esenzione IVA, è iscritta tra gli "oneri diversi di gestione.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, i costi derivanti da fatture ricevute dai fornitori e quelle che si riceveranno ma riguardano competenza l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Nel complesso, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ammontano a euro 14.441.383

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri relativi a conti correnti bancari e finanziamenti di qualsiasi natura.

I proventi finanziari iscritti nell'esercizio sono relativi ad interessi attivi su depositi bancari e postali, per complessivi euro 395.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio. Si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, nel prospetto che segue.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	61.321
Altri	572
Totale	61.893

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale voce comprende proventi e oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'azienda o sopravvenienze o insussistenze attive e/o passive imputabili all'esercizio precedente.

Composizione proventi straordinari

La composizione della voce E20 "proventi straordinari" risulta essere la seguente:

PROVENTI STRAORDINARI

indennizzi assicurativi INAIL	11474
sopravvenienze attive	50064
rimborsi assicurativi	273
TOTALE	61811

Composizione oneri straordinari

La composizione della voce E21 "oneri straordinari" risulta essere la seguente:

ONERI STRAORDINARI

sopravvenienze passive	15608
rimborsi e risarcimento a terzi	134800
TOTALE	150408

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio

Si ricorda che le imposte sul reddito IRES sono determinate, se dovute, applicando l'aliquota ordinaria ridotta al 50% e quindi 13,75%, in applicazione dell'art. 6 DPR n. 601/73, in quanto la società è Presidio ospedaliero.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si deve procedere alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio non si è tenuto conto delle differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, per i seguenti motivi:

- non si sono verificate differenze temporanee per l'imposta IRAP
- ai fini IRES, essendo presenti perdite fiscali pregresse, oltre a quelle maturate nell'esercizio, non si è ritenuto opportuno iscrivere imposte differite attive in questo esercizio.

Viceversa sono state riassorbite imposte differite attive stanziati in precedenti esercizi; inoltre, in previsione della riduzione dell'aliquota IRES - a partire dal 2017 - al 12% (sempre tenendo conto che la società applica l'aliquota IRES ridotta al 50%), le imposte differite attive sono state rettificate per tenere conto della differenza aliquota di imposta. Pertanto le imposte differite attive sono state rettificate per euro 49.933.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella voce CII - 4-ter "imposte anticipate", sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi relative a quelle differenze che si sono annullate nell'esercizio in commento;
- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella voce CII - 4-ter "imposte anticipate", sono state rettificate alcune imposte anticipate per effetto, come detto prima, della prevista riduzione dell'aliquota IRES;
- nel Conto economico alla voce E22 "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati imposte correnti e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita, nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti IRES	
Imposte correnti IRAP	16644
Totale imposte correnti	16644
Imposte anticipate IRES	
Imposte anticipate IRAP	
Riassorbimento imposte anticipate IRES	47333

Riassorbimento imposte anticipate IRAP	2600
Totale imposte anticipate	49933
Totale imposte (voce E22)	66577

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	49.698	4.653.414
Aliquota ordinaria applicabile	13,75	3,90
Onere fiscale teorico	6.833	181.483
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	113.943	1.748.028
Variazioni permanenti in diminuzione	394.101	5.974.682
Totale Variazioni	-280.158	-4.226.654
Imponibile fiscale	-230.460	426.760
Imposte dell'esercizio	0	16.644
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	16.644	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento		
Imposte anticipate		
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	85.498	66.667
Totale differenze riversate	85.498	66.667
Totale imposte	11.756	2.600

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	16.644	
Imposte anticipate (b)		
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	14.356	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	35.577	
Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico	66.577	
Aliquota effettiva		

L'importo di euro 35.577, indicato quale "Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente" rappresenta la rettifica operata per tenere conto della minore aliquota IRES che sarà applicata a partire dal 2017.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP dell'esercizio è indicato in misura corrispondente all'ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare, al netto degli acconti versati; nell'esercizio 2015, essendo gli acconti versati superiori all'imposta calcolata, la differenza positiva è iscritta nell'attivo circolante alla voce CII - 4-bis "crediti tributari". Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività della gestione reddituale, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.879)	(322.315)
Imposte sul reddito	66.577	156.058
Interessi passivi/(attivi)	61.498	52.244
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	111.196	(114.013)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.592	60.924
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.355	224.553
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.857	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	337.000	171.464
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(20.995)	(23.228)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	184.246	(587.277)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	88.313	(465.672)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	30.470	(14.381)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	5.971	7.745
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(258.612)	221.600
Totale variazioni del capitale circolante netto	29.393	(861.213)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	366.393	(689.749)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(61.498)	(52.244)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.577)	(134.582)
(Utilizzo dei fondi)	(27.591)	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	210.727	(876.575)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(33.461)	(125.369)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-	(230)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.461)	(125.599)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	177.266	(1.002.174)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	393.522	1.395.696
Disponibilità liquide a fine esercizio	570.788	393.522

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Rendiconto finanziario

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

DIPENDENTI	2015	variazione	2014
amministrativi	12	+1	11
medici	10	-2	12
ausiliari	2		2
fisioterapisti	7	-1	8
tecnici radiologia	4		4
operatori sanitari (OSS e OTA)	19		19
infermieri	48	+3	45
operai	2		2
addetti magazzino	2		2
personale portineria	3	+1	2
TOTALE	109	+2	107

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto.

	Valore
Compensi a amministratori	123.226
Compensi a sindaci	71.513
Totale compensi a amministratori e sindaci	194.739

Si ricorda che il collegio sindacale svolge anche la funzione di revisione legale dei conti. Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 1, punto 16-bis, si precisa che il compenso spettante per la revisione legale è pari ad euro 22.000,00 ed euro 44.000,00 per la funzione di collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1320080, è rappresentato da 1320080 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della azienda ULSS n. 1 di Belluno.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento dell'azienda ULSS derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato e riferito all'esercizio 2014 .

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	65.533.678	66.978.898
C) Attivo circolante	74.545.884	53.069.041
D) Ratei e risconti attivi	13.185	82.615
Totale attivo	140.092.747	120.130.554
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	45.267.060	16.734.042
B) Fondi per rischi e oneri	8.644.963	5.860.332
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	876.605	823.887
D) Debiti	85.304.119	96.675.099
E) Ratei e risconti passivi	-	37.194
Totale passivo	140.092.747	120.130.554

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	299.656.619	301.149.450
B) Costi della produzione	299.434.535	302.367.159
C) Proventi e oneri finanziari	(77.905)	(727.944)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(801.061)	-
E) Proventi e oneri straordinari	387.239	675.216
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.619.961	7.649.048
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.889.604)	(9.196.869)

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni normali di mercato ovvero a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -16.879

Cortina D'Ampezzo, 7 giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. FRANCO BOTTEON